

Mittente: sue.ap@pec.it



E-DIS-23/03/2018-0186590

Destinatario: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CERTIFICATO DI ESENZIONE O CONFORMITA'
COSTRUZIONE ELETTRODOTTO MT IN CAVO INTERRATO COLLEGAMENTO
ELETTRODOTTI SAN MARCO E CERTOSA RICHIESTA ASSUNTA PROT. N. 24081 IL
21/03/2018 E-DISTRIBUZIONE [iride]1612618[/iride] [prot]2018/25027[/prot]

Allegati:

- EC_e-distribuzione_136.pdf.p7m

Corpo della email:

Comune di Ascoli Piceno. Protocollo 25027 del 23/03/2018. Oggetto:
CERTIFICATO DI ESENZIONE O CONFORMITA' COSTRUZIONE ELETTRODOTTO MT IN
CAVO
INTERRATO COLLEGAMENTO ELETTRODOTTI SAN MARCO E CERTOSA RICHIESTA
ASSUNTA
PROT. N. 24081 IL 21/03/2018 E-DISTRIBUZIONE



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE EDILIZIA ATTIVITÀ
PRODUTTIVE AMBIENTE

Servizio SUE

sue.ap@pec.it

CERTIFICATO DI ESENZIONE O DI CONFORMITÀ

prot. 25027 del 23/03/2018

OGGETTO: Costruzione elettrodotto MT in cavo interrato collegamento elettrodotti San Marco e Certosa

DITTA/ENTE RICHIEDENTE: e - distribuzione (responsabile Trento Gianluigi)

Il Dirigente del Settore Edilizia Privata e Attività Produttive, in forza dello Statuto Comunale, visti gli atti d'ufficio, vista la richiesta di e-distribuzione assunta prot. n. 24081 il 21/03/2018, in riferimento alle particelle 15 del foglio 136 e la documentazione in essa allegata, certifica:

- 1 - L'intervento ricade all'interno di zone vincolate dalle seguenti leggi e decreti relativi alla protezione delle Bellezze Naturali – D.L. 42/2004

☐ art. 136 ☐ D.M. del _____

- ☐ art. 142 ☐ terr. cost. (art. 142 lett.a)
☐ laghi (art. 142 lett.b)
☐ fiumi (art. 142 lett.c)
☐ montagne (art. 142 lett.d)
☐ parchi (art. 142 lett.f)
☐ foreste (art. 142 lett.g)
☐ univ. Agr. (art. 142 lett. h)
☐ zone umide (art. 142 lett.i)
☐ zone arch. (art. 142 lett.m)

- 2 - L'intervento non ricade all'interno di zone vincolate a seguito di leggi od altri provvedimenti relativi alla protezione delle Bellezze Naturali ☒

- 3 - L'intervento non ricade all'interno dei sottosistemi e degli altri ambiti di tutela stabiliti dal P.P.A.R. ☐

- 4 - L'intervento ricade all'interno dei seguenti sottosistemi stabiliti dal P.P.A.R.:

	BA ☐	GA ☐	A ☐
			B ☐
<u>BOTANICO</u>	BB ☐	<u>GEOLOGICO</u>	GB ☐
			<u>TERRITORIALE</u>
	BC ☐		GC ☐
			C ☐
			D ☐
			V ☐

5 - L'intervento ricade all'interno dei seguenti ambiti di tutela stabiliti:

5.1 - dal P.P.A.R. ☐

5.2 - dal P.R.G. adeguato al P.P.A.R. ☒

5.1 - L'area e' soggetta a:

Tutela Integrale ☐ Fascia A ☐

Tutela orientata ☐ Fascia PA ☐

Norme specifiche ☒ Fascia SA ☐

art. 28 Emergenze geologiche ☐

art. 29 Corsi d'acqua ☐ classe _____

art. 30 Crinali ☐ classe _____

art. 31 Versanti ☐

art. 32 Litorali marini ☐

art. 33 Aree floristiche ☐

art. 34 Foreste dem. Reg. boschi ☐

art. 35 Pascoli ☐

art. 36 Zone Umide ☐

art. 37 Elem. Diffusi ☐

art. 38 Paesaggio agrario ☐

art. 39 Centri e Nuclei st. ☒

art. 40 Edifici e manufatti ☐

art. 41 Zone archeol. Strade cons. ☐

art. 42 Luoghi di mem. St. ☐

art. 43 Punti panor. e strade panor. ☐

NOTE: nel caso l'intervento ricada all'interno degli ambiti di tutela, allegare stralcio della trascrizione dei vincoli del P.P.A.R., operata dal Comune, su ortofotocarta regionale.

5.2 - P.R.G. adeguato al P.P.A.R.

☐ fase di salvaguardia con delibera di adozione n. _____ del _____
(in regime di salvaguardia, prevalgono le norme più restrittive).

☒ **definitiva approvazione atto n. 2 del 26/01/2016 dell'Ente componente**

L'area è soggetta ai seguenti vincoli:



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE EDILIZIA ATTIVITÀ
PRODUTTIVE AMBIENTE

Servizio SUE

sue.ap@pec.it

6 - L'opera è conforme alle norme del P.P.A.R. o del P.R.G. adeguato in quanto (specificarne i motivi):

7.1 - L'opera è esente dalle norme del P.P.A.R., ai sensi dell'art. 60 punto _____ in quanto (specificarne i motivi):

7.2 - L'opera è esente dalle norme del P.R.G. adeguato ai sensi dell'art.23 delle NTA in quanto:
opera pubblica con lo scopo di migliorare la distribuzione dell'energia elettrica.

Secondo il Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2016, l'opera ricade

tutte le particelle: *Aree agricole tutela 2.2 (art.58 NTA)*

con le seguenti Norme Tecniche:

ART. 58 - AREE AGRICOLE CON LIVELLI DI TUTELA

Il territorio extra-urbano classificato come agricolo con livelli di tutela ovvero come verde di rispetto viene regolato in sub-ambiti in base alla presenza combinata degli ambiti delle diverse categorie costitutive del paesaggio, tenendo conto del livello di tutela massimo per ciascuna singola area. Fermo restando quanto consentito per le aree agricole senza livelli di tutela, valgono pertanto le seguenti Norme.

1) Aree agricole (o verde di rispetto) con livello di tutela n. 1 in cui sono vietati :

- a) gli interventi edilizi di tipo agro-industriale destinati alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;*
- b) i silos e i depositi agricoli di rilevante entità;*
- c) gli edifici e gli impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;*
- d) le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggi di materiali non agricoli, tranne i casi di interventi compresi nei progetti di recupero ambientale di cui all'art. 57 delle nta del PPAR; per le cave esistenti, in atto o dismesse, sono consentiti esclusivamente interventi di recupero ambientale;*
- e) il decespugliamento ed il disboscamento nella fascia appenninica per un dislivello di m 20 per lato.*

2) Aree agricole (o verde di rispetto) con livello di tutela n. 2 (a loro volta distinte nelle aree con livello di tutela 2.1 per i boschi e pascoli di cui all'art. 16 e nelle aree con livello di tutela 2.2 per le categorie del patrimonio storico-culturale) in cui sono vietati :

- a) ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamento dei fabbricati esistenti;*
- b) l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le essenze infestanti e le piantate di tipo produttivo-industriale, nonché il danneggiamento delle specie vegetali, l'introduzione di specie estranee che possano alterare l'equilibrio naturale e l'asportazione di qualsiasi componente dell'ecosistema di riferimento;*
- c) il transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali e vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio e private esistenti, con eccezione dei mezzi di servizio e di quelli occorrenti all'attività agro-silvo-pastorale;*
- d) l'allestimento di impianti, percorsi o tracciati per attività sportiva con mezzi motorizzati;*
- e) l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari, esclusa la segnaletica stradale e turistica;*
- f) l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti;*
- g) la realizzazione di depositi e stoccaggi di materiali non agricoli;*
- h) la costruzione di recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali tradizionali;*
- i) i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo che per le opere relative ai progetti di recupero ambientale.*

3) Aree agricole (o verde di rispetto) con livello di tutela n. 3 in cui sono vietati :

- a) ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamento dei fabbricati esistenti;
- b) l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le essenze infestanti e le piantate di tipo produttivo-industriale, nonché il danneggiamento delle specie vegetali, l'introduzione di specie estranee che possano alterare l'equilibrio naturale e l'asportazione di qualsiasi componente dell'ecosistema di riferimento;
- c) il transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali e vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio e private esistenti, con eccezione dei mezzi di servizio e di quelli occorrenti all'attività agro-silvo-pastorale;
- d) l'allestimento di impianti, percorsi o tracciati per attività sportiva con mezzi motorizzati;
- e) l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari, esclusa la segnaletica stradale e turistica;
- f) l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti;
- g) la realizzazione di depositi e stoccaggi di materiali non agricoli;
- h) la costruzione di recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali tradizionali;
- i) i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo che per le opere relative ai progetti di recupero ambientale.

In tali ambiti di tutela è consentita l'ordinaria utilizzazione agricola dei terreni, eccetto ogni scavo o aratura di profondità superiore a cm 50, che deve essere preventivamente autorizzato dalla competente Soprintendenza Archeologica. Sono sempre consentite tutte le attività di studio, ricerca e valorizzazione delle presenze archeologiche.

Per le ulteriori aree oggetto di segnalazioni o considerate a rischio dal punto di vista archeologico, gli eventuali progetti andranno sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza Archeologica delle Marche.

4) Aree agricole (o verde di rispetto) con livello di tutela n. 4 in cui sono vietati :

- a) ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamento dei fabbricati esistenti;
- b) l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le essenze infestanti e le piantate di tipo produttivo-industriale;
- c) il transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali e vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio e private esistenti, con eccezione dei mezzi di servizio e di quelli occorrenti all'attività agro-silvo-pastorale;
- d) l'allestimento di impianti, percorsi o tracciati per attività sportiva con mezzi motorizzati;
- e) l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari, esclusa la segnaletica stradale e turistica;
- f) l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti. Nelle cave esistenti si applicano le seguenti norme :
 - in quelle già autorizzate è ammessa la prosecuzione dell'attività estrattiva nei limiti dell'autorizzazione e fino alla realizzazione completa del progetto di risanamento e sistemazione dell'area, senza ulteriore prosecuzione dell'attività estrattiva;
 - in quelle previste ed in possesso delle dovute autorizzazioni regionali, l'attività di cava proseguirà secondo lo specifico progetto di recupero ambientale autorizzato;
 - nelle aree interessate da cave dismesse sono ammessi progetti di recupero ambientale;
- g) la realizzazione di depositi e stoccaggi di materiali non agricoli;
- h) la costruzione di recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali tradizionali, con eccezione di recinzioni temporanee a servizio delle attività agro-silvo-pastorali e recinzioni di servizio per colture specializzate che necessitano la protezione da speci faunistiche particolari;
- i) qualunque trasformazione, manomissione o immissione di reflui non depurati all'interno del corpo idrico, tranne gli interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia e del regime idraulico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e alla realizzazione delle opere di attraversamento, sia viarie che impiantistiche; i lavori di pulizia fluviale possono essere eseguiti solo nei casi di documentata e grave ostruzione dell'alveo al deflusso delle acque e comunque senza alterare l'ambiente fluviale ove siano insediate specie protette o di valore paesaggistico;
- j) l'aratura di profondità superiore a cm 50 nella fascia contigua di ml 10 a partire dalle sponde o dal piede esterno dell'argine;
- k) le opere di mobilità e gli impianti tecnologici fuori terra, salve -per le opere attinenti al regime idraulico- le derivazioni e le captazioni d'acqua, il trattamento delle acque reflue nonché le opere necessarie all'attraversamento sia viarie che impiantistiche;
- l) i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo che per le opere relative ai progetti di recupero ambientale.

4.1) Aree agricole (o verde di rispetto) con livello di tutela n. 4.1 in cui, oltre alle prescrizioni di cui al precedente punto 4), devono essere rispettate anche le prescrizioni di cui al livello di tutela 3).



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE EDILIZIA ATTIVITÀ
PRODUTTIVE AMBIENTE

Servizio SUE

sue.ap@pec.it

8 - L'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti

SI

NO

☐☐

9 - L'intervento è soggetto ad altri vincoli relativi a leggi e disposizioni statali o regionali:

SI ☒ - Secondo il Regio Decreto 3267/1923 e s.m.e i. le particelle suddette sono soggetta al "vincolo idogeologico".

NO ☐

NOTE: Se l'intervento ricade all'interno di zone vincolate del R.D. n. 3267/1923, è necessario acquisire preventivamente il nulla-osta del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

Se lo stesso prevede l'abbattimento di piante e siepi o la distruzione di superfici boschive vincolate dalla L.R. n. 7/1985 e successive mod. e int., è necessario acquisire il parere del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

- Si rilascia il presente certificato ai fini dell'acquisizione d'ufficio in carta resa legale per gli usi consentiti dalla legge; **lo stesso non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**

Il Dirigente

F.to Arch. Ugo Galanti

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.